



**SCUOLE OUTDOOR
IN RETE**



**COMUNE DI
POSSAGNO**



**GRUPPO ANA DI
DI POSSAGNO**

“I SEGNI DELLA STORIA”

**Iniziative scolastiche di studio e di valorizzazione
dell’ambiente storico del monte Grappa**

2022 - 2024



**PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO**

“I SEGNI DELLA STORIA”

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL MONTE GRAPPA

PREMESSA

Scuole Outdoor in Rete, un gruppo di scuole e istituti superiori della nostra Regione e di altre regioni limitrofe, dal 2004 progetta delle attività formative per gruppi classe sui monti Palon e Tomba, attività realizzate in stretta collaborazione con il Gruppo ANA di Possagno e il Comune di Possagno.

Si tratta di campus di lavoro che vedono studenti delle scuole secondarie di secondo grado conoscere ed intervenire manualmente e didatticamente in un luogo di grande importanza, quale il “Percorso della Memoria”, che gli Alpini di Possagno hanno saputo trasformare in un importante “tempio del ricordo” per la nostra nazione.

Nasce così il progetto “Nei Segni della storia” che, nonostante la difficile situazione sociale e scolastica dovuta alla pandemia, ha trovato la forza di continuare, anche nel 2021 e 2022, questo progetto che trova gli inizi nel 2004, proponendo ora una maggiore e più completa definizione, ovvero un laboratorio permanente di cittadinanza attiva e responsabile e di educazione civica per le nuove generazioni.

La storia di questa Rete ha visto, da oltre quindici anni, numerosi istituti secondari di primo e secondo grado impegnarsi in diversi progetti formativi tra i quali i più importanti svolti nel del Parco Nazionale dell’ Arcipelago Toscano (nelle isole d’Elba, capraia e Pianosa) o in Comelico ed anche nel massiccio del monte Grappa, recentemente divenuto Riserva della biosfera MAB Unesco. Ciò ha permesso di sviluppare numerose esperienze, note inizialmente come area di progetto e poi come Alternanza Scuola e lavoro-ed in seguito come PCTO (Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l’Orientamento), che ne hanno rafforzato l’impianto didattico-metodologico definito come “*outdoor*”.

L’EDUCAZIONE CIVICA DECLINATA NELL’AMBIENTE STORICO

Scuole Outdoor in rete nell’attuare una specifica pedagogia, definita appunto *outdoor* vuole coniugare l’educazione, la cultura e la Storia, il movimento e l’ambiente naturale in un unico processo formativo: consentire ad ogni studente di sviluppare un apprendimento permanente, in grado di caratterizzarlo per tutto l’arco della sua vita, in quanto capace di promuovere, accanto alle necessarie conoscenze, le abilità e atteggiamenti corrispondenti.

Le indicazioni europee, l’ Agenda 2030 e i programmi nazionali dell’educazione civica rendono cogente, per chi si occupa di formazione/istruzione, lo sviluppo di percorsi di insegnamento/apprendimento orientati alla acquisizione di competenze “chiave” (soft skills) ma anche delle così dette “ non cognitive skills” ovvero abilità e atteggiamenti che trovano nell’agire consapevole e responsabile anche con altre partner impegnati nel progetto, un terreno comune.

LA METODOLOGIA OUTDOOR

La metodologia *outdoor*, prevede, attraverso l'organizzazione di progetti interdisciplinari e di campus di lavoro per gruppi classe, la sperimentazione da parte degli studenti e docenti, di un nuovo modo di apprendere/insegnare che, oltrepassando gli stretti alvei disciplinari, coinvolge gli uni e gli altri in un dinamico e polivalente intreccio cognitivo, culturale, psicologico, emotivo ed etico.

Durante queste esperienze didattiche, connotate da una pedagogia attiva, gli studenti vengono accompagnati, anche da personale esterno alla scuola come appunto gli Alpini del Gruppo ANA di Possagno, alla scoperta di un ambiente di apprendimento particolare, considerato laboratoriale per le sue peculiarità geografiche, storiche, antropologiche, paesaggistiche, operative.

Tale ambiente considerato a tutti gli effetti un *laboratorio a cielo aperto*, rappresenta il luogo ideale per apprendere la consapevolezza necessaria per sviluppare quel senso di solidarietà che si traduce in responsabilità morale e culturale verso il patrimonio storico, sociale e ambientale locale.

L'esperienza rappresenta quindi un "operare in situazione" dove si apprende direttamente nell'ambiente e dall'ambiente attraverso azioni concrete in cui le "tracce del passato e del presente" riprendono vita, forma e luce proprio dalle mani di chi recupera e valorizza il paesaggio secondo la logica della ricerca e dell'impegno personale.

SCUOLA E TERRITORIO NEL XXI SECOLO

La situazione pandemica legata al Covid 19, nello scuotere il nostro tessuto sociale, ha coinvolto in forma inevitabile anche il mondo della Scuola creando un disagio giovanile diffuso e preoccupante. Soprattutto tra i pre-adolescenti e gli adolescenti si assiste ad un considerevole aumento di sintomi quali per esempio l'ansia, l'insicurezza, la solitudine, la depressione, sintomi che derivano da fattori stressogeni quali l'isolamento, la mancanza di relazioni con i pari e con l'ambiente esterno, soprattutto naturale.

E la Rete, con il Gruppo Ana di Possagno dal punto di vista educativo, possono dare delle risposte concrete, riposizionando al centro del percorso formativo lo studente, il gruppo classe e il corpo docente, in un rinnovato progetto di ripresa attraverso la progettazione dei già noti campus di lavoro, e utilizzando il PCTO quale strumento per una ri-motivazione allo studio.

Lo stare assieme tra pari, l'accompagnamento dei docenti, la realizzazione di "prodotti" che esprimono una capacità di ottenere dei risultati concreti frutto di un impegno collettivo e individuale derivante dall'espressione di competenze acquisite e il confronto con l'ambiente naturale e il mondo impegnato del terzo settore quale l'Associazione Nazionale Alpini, sono gli "ingredienti" che possono ridare interesse e soprattutto speranza futura verso un cambiamento positivo che inizia dalla Scuola e si proietta poi nel territorio e si interfaccia con il territorio.

LE LINEE PROGETTUALI

Il progetto “I Segni della Storia” vuole diventare un acceleratore di nuovi e rinnovati collegamenti socio educativi e antropologici in quanto propone dei “ponti” tra generazioni che se da un lato permette un interscambio tra giovani e “meno giovani” all’interno di un progetto comune – la valorizzazione di un luogo storico per il mantenimento della Memoria collettiva – dall’altro fa scoprire una nuova relazione sia all’interno del gruppo classe. Inoltre diventa una interessante opportunità per una visuale diversa tra territorio ospitante e studenti, questi ultimi non più considerati fruitori passivi o spesso indesiderati, ma collaboratori attivi al processo di valorizzazione dell’ambiente stesso, considerato "Oikos", ovvero casa comune da tutelare e salvaguardare.

In considerazione di ciò le linee progettuali di riferimento, previste inizialmente per il periodo 2022-2024, si possono così sintetizzare:

1. **CONTRIBUIRE ALLA GESTIONE DEL BENE PUBBLICO** attraverso la strutturazione di **campus e stage lavorativi permanenti sul monte Grappa** per la custodia dei luoghi storici e culturali come ad esempio il Percorso della Memoria, la sala espositiva dei reperti della Grande Guerra del recuperante Marino Finato a Possagno, o il sito del monte Tomba, il tutto in sintonia con l’Associazione Nazionale Alpini, Gruppo di Possagno e il Comune di Possagno.
2. **CONTRIBUIRE ALLA RICERCA STORICA E ALLA CONOSCENZA** dei luoghi e delle vicende della Grande Guerra, del territorio e della cultura montana e pedemontana del Grappa e della sua pianura circostante, producendo e contribuendo alla produzione della documentazione di conoscenza e alla divulgazione della stessa, e per mantenere collegamenti anche a livello internazionale con stage e gemellaggi con scuole straniere, com’è nella tradizione e nella didattica scolastica.
3. **COLLABORARE AL RECUPERO O ALLA MANUTENZIONE DELLE OPERE STORICHE** con campus di lavoro in cui si possono sviluppare restauri e valorizzazioni di manufatti ipogei o fuori terra, infrastrutturazioni tecnologiche sistematiche rilevazioni, opportune progettazioni ed altri contributi nella realizzazione di ambienti specifici, utilizzando le tecniche più appropriate con la dotazione tecnologica di cui gli Istituti dispongono anche in funzione dell’indirizzo specialistico.
4. **PROMUOVERE E ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DELLA TUTELA DELL’AMBIENTE** e del paesaggio prealpino attraverso lo studio e La realizzazione di azioni di valorizzazione e tutela del territorio sotto i profili storico e naturale, consapevolezza condivisa con il gruppo ANA di Possagno e di altri gruppi, che possono tenere vive e tramandare le tradizioni degli Alpini, in primis la solidarietà e la condivisione di una “Terra madre” da proteggere.

LE AZIONI

Le **azioni** si svolgono all'interno di una specifica cornice pedagogico-educativa di riferimento e si concretizzano con campus di lavoro, unici nel loro genere in Italia, attraverso i quali si fornisce una testimonianza replicabile di un diverso modo di tutelare i segni della Storia che il nostro territorio possiede, dotandoli di significato per le nuove generazioni, diventando così espressione di buone pratiche.

Le **Azioni** sotto illustrate, secondo la metodologia outdoor in PCTO o con progetti laboratoriali, possono essere messe anche in relazione con la Camera di Commercio di Belluno e Treviso e Vicenza, al fine di promuovere esperienze legate alle finalità di tutela di un'area protetta e con obiettivi di percorsi formativi orientati anche alla creazione di profili idonei per l'attivazione dell'occupazione giovanile.

Azione 1

- Manutenzione ordinaria del “Percorso della Memoria”, dei collegamenti sentieristici ad esso afferenti e delle opere “fuori terra” presenti.
- Creazione dei depliant e app, anche in lingua straniera, di alcuni percorsi tematici.
- Completamento del “Percorso della Memoria” con la sistemazione della postazione di vedetta Nord.
- Curare la manutenzione della segnaletica locale.
- Progettare delle figure fotografiche d'epoca o con grafica specifica da inserire nelle trincee.
- Progettare dei punti interattivi con un codice QR da inserire nel Percorso.
- Assicurare la pulizia periodica del sentiero che dal monte Palon scende al monte Tomba.
- Predisporre un controllo periodico dei pannelli illustrativi esistenti.
- Strutturazione di alcuni tracciati come percorsi dedicati ai portatori di handicap sul monte Tomba.
- Realizzazione di quaderni didattici per l'osservazione naturalistica e la ricerca storica.

Azione 2

- Catalogazione con foto e descrizione tecnica e antropologica di tutti i reperti bellici presenti nelle sale dell'esposizione dei reperti della Grande Guerra del recuperante Marino Finato.
- Cura e gestione dell'Esposizione dei reperti della Grande Guerra del recuperante Marino Finato.

- Collegamento del percorso storico con il tempio, con la Gypsoteca e la figura di Antonio Canova.
- Gestione estiva del “Percorso della Memoria” per rendere meglio fruibile il sito.
- Gemellaggi tra scuole per proporre campus di lavoro sul monte Palon.
- Laboratori didattici con attività di analisi, rilevamento e confronto *in situ* circa le peculiarità dell’area montana e suo collegamento con la pianura e la laguna veneta.
- Apertura ad altri istituti comprensivi del Veneto e non della metodologia outdoor e di ricerca scientifica adottata, quale cifra per la conoscenza e la valorizzazione del “territorio vicino” con particolare attenzione agli aspetti di “memoria storica locale”.
- Predisposizione di mostre temporanee del materiale di ricerca prodotto dalle scuole e dal gruppo di ricerca.
- Animazione di serate a tema a Possagno o sul monte Tomba – Palon..
- Attivazione di progetti funzionali anche alla creazione di un Centro Citizen Science in cui fare allenare docenti e studenti all’apprendimento delle tematiche naturalistiche in stretto rapporto con i ricercatori che operano sul territorio montano (il programma sarà concordato con gli Enti partner di questo progetto).
- Attivazione di corsi di aggiornamento per docenti per la disseminazione delle esperienze realizzate nei contesti sia indoor che outdoor.

PERIODI DEI CAMPUS 2023

- | | |
|-----------------|---|
| 15 – 20 maggio: | campus di lavoro del Liceo “Canova” di Treviso |
| 21 – 23 maggio: | uscita di tre giorni dell’ IIS “Einaudi-Scarpa” di Montebelluna (TV). |
| 23 – 25 maggio: | uscita di tre giorni dell’ IIS “Einaudi-Scarpa” di Montebelluna (TV). |
| 26 – 27 maggio: | uscita di “Una notte in trincea” IIS “Einaudi-Scarpa” di Montebelluna (TV). |

PERIODI DEI CAMPUS 2023 - 2024

Replica dei campus settimanali sul monte Palon nei periodi: 28 settembre – 20 ottobre 2023.
Campus di lavoro in periodo primaverile 2024 da definire con le scuole.



ENTI E ASSOCIAZIONI PARTNER DEL PROGETTO

Regione Veneto

Comune di Possagno

Comune di Cavaso del Tomba

Gruppo Alpini di Possagno

Associazione Nazionale Alpini sezione Monte Grappa

IC Comprensivo “C. Casteller” di Paese (TV)

Associazione Histoire di Castelfranco Veneto

ISTRESCO di Treviso

Centro Studi ANA

Verranno coinvolti

Esercito Italiano – 7° BTG Alpino di Belluno

Province di Belluno, Vicenza e Treviso

Club Alpino Italiano, sez. di Spresiano e Montebelluna (TV)

Liceo “G.B. Brocchi” di Bassano (VI)

REFERENTI

Prof. Pier Paolo Traversari — coordinatore della Rete
coordinatore@scuoleoutdoorinrete.net - 347 9996391

prof. Gianluigi Boccalon – referente per la scuola sec. I grado
boccalon.gianluigi@icpaese.it 347 2307017

prof.ssa Stefania Garatti: ref. del progetto per la Rete I ‘IIS “Einaudi-Scarpa di Montebelluna (TV)
stegaratti@gmail.com - 339 6287000

Ing. Michelangelo Favero - Ref. Gruppo Alpini di Possagno
michejf@gmail.com - 347 4023821

SCUOLE OUTDOOR IN RETE

c/o I.C. “ C. CASTELLER” – PAESE

Via Panizza, 22 – 31036 Paese (TV) - segreteria@scuoleoutdoorinrete.net